

le colonie, in virtù del decreto del 24 marzo, erano autorizzati a sospendere ed a sciogliere non solamente le assemblee coloniali, ma ben anco le assemblee provinciali, le municipalità, come pure tutti i corpi amministrativi ed altri sedicentisi popolari, sotto qualunque denominazione fossero instituiti.

1792, 11 luglio. *Legge relativa alle colonie, ed in ispezialità a quella dell' isola di Caienna e della Guiana Francese.*

« Il commissario civile spedito nella colonia della Guiana è incaricato di far procedere senza ritardo alla riorganizzazione dell'assemblea coloniale, delle municipalità, dei tribunali ed altri pubblici stabilimenti, conformemente a ciò ch'è prescritto dai decreti dei 24 marzo e 16 giugno ultimi, rispettando i giudizi emanati dai tribunali, i testamenti, i contratti di matrimonio ed altri atti di questa natura, che sono confermati, come pure quello mediante il quale l'assemblea coloniale avrebbe affrancato, senza ricompensa dei loro servigi, i negri addetti ai pubblici stabilimenti, od appartenenti ad alcuni abitanti, rimborsandoli coi fondi pubblici.

» Tutti i cittadini, che fossero stati esiliati o deportati senza legale giudizio, saranno in libertà di ritornare nella colonia. »

Giusta la legge che fissa il numero dei deputati da eleggersi dalle colonie per la convenzione nazionale (del 22 agosto 1792), la colonia di Caienna e la Guiana francese eleggeranno un deputato.

*Firmati: Danton, Monge.*

1792. *Arrivo del primo commissario civile.* Nel 26 settembre si vide comparire una squadra di varie vele, fra cui una fregata da quarantaquattro cannoni, avente a bordo Federico Guyot, in qualità di commissario civile, delegato dall'assemblea nazionale di Francia con poteri straordinarii; il governatore d'Alais e Lequoy di Montgiraud ordinatore. Gli altri bastimenti portavano il secondo battaglione del reggimento d'Alsazia, forte di settecentocinquanta uomini.